



Segreteria della CFMS  
Ufficio federale della cultura  
Hallwylstrasse 15  
3003 Berna  
Tel. 031 322 92 84  
Fax 031 322 87 39  
E-Mail: [nina.mekacher@bak.admin.ch](mailto:nina.mekacher@bak.admin.ch)  
Ref. 362.8 FU/nim

## Rapporto annuale 2004

### 1. Introduzione

Le spiegazioni di principio in merito all'organizzazione della tutela dei monumenti storici e dell'archeologia in Svizzera, alla metodologia di lavoro della Commissione federale dei monumenti storici CFMS e alla sua organizzazione sono riportate nel rapporto annuale 2003. Le indicazioni fornite allora sono tuttora valide. Le metodologie di lavoro della Commissione si fondano sulle basi legali della *legge sulla protezione della natura e del paesaggio LPN*, sull'*Ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio OPN* nonché sul suo *regolamento interno*.

La Commissione si è riunita a scadenza bimensile. Le riunioni si sono svolte in modo decentrato nei luoghi in cui erano richiesti i pareri della Commissione su questioni pendenti. Gli affari della Commissione sono stati preparati dalla segreteria, che ha evaso direttamente anche le questioni di poco conto.

La CFMS ha dovuto apprendere la notizia della morte di Alfred A. Schmid, che aveva presieduto la Commissione dal 1964 al 1990. Secondo la prassi organizzativa di allora, egli funse da supremo sovrintendente alle belle arti della Svizzera, accompagnando personalmente innumerevoli opere di restauro ed esprimendo il suo parere e, con esso, quello della CFMS, in perizie e prese di posizione. Come docente presso l'Università di Friburgo ha formato un'intera generazione di sovrintendenti alle belle arti. Ha rappresentato la Svizzera in molte commissioni estere ed ha contribuito in modo determinante all'alto prestigio della Svizzera nel campo della tutela dei monumenti storici. Ha creato le fondamenta solide su cui poggia l'attività attuale della CFMS, che ne serberà un ricordo ammirato.

Nel 2004 la Commissione era così composta:

#### Presidente:

Bernhard Furrer	prof. dr. sc. techn., arch. dipl. ETHZ	Berna	BE
-----------------	--	-------	----

#### Vicepresidenti:

François Guex	dr ès lettres, archeologo	Friburgo	FR
Beatrice Sendner-Rieger	dr. phil. I, storica dell'architettura	Frauenfeld	TG

#### Membri:

Alessandra Antonini	dr. phil. I, archeologa medievalista	Bramois	VS
Christine Bläuer Böhm	dr. phil. II, mineraloga	Coira	GR
Jacques Bujard	lic. ès lettres, storico	Neuchâtel	NE
Leza Dosch	dr. phil. I, storico dell'arte	Coira	GR
Ivano Gianola	architetto FAS	Mendrisio	TI
Michel Hauser	lic. ès lettres, storico	Porrentruy	JU

Sibylle Heusser	arch. dipl. ETHZ	Zurigo	ZH
Christian Heydrich	dr. phil. I, storico dell'arte, restauratore	Basilea	BS
Dorothee Huber	lic. phil. I, storica dell'arte	Basilea	BS
Georg Mörsch	prof. dr. phil. I, storico dell'arte	Zurigo	ZH
Eduard Müller	lic. phil. I, storico dell'arte	Seelisberg	UR
Christian Renfer	dr. phil. I, storico dell'arte	Zurigo	ZH
<b>Segreteria:</b>			
Nina Mekacher	dr. phil., archeologa	Berna	BE

Alla fine del 2004 cinque membri hanno lasciato la commissione. Michel Hauser, Sybille Heusser e Georg Mörsch, membri della Commissione per 12 anni, hanno dovuto ritirarsi per raggiunti limiti di mandato; Alessandra Antonini e Christian Heydrich hanno lasciato la Commissione per motivi professionali e personali. *Michel Hauser*, capo del dipartimento della cultura del Cantone del Giura, ha apportato alla Commissione la sua vasta esperienza di ex-sovrintendente ai beni culturali e le sue nozioni storiche e politiche estese; assumendo meriti particolari grazie allo svolgimento del convegno sui castelli di Asuel. *Sybille Heusser*, in un certo senso la coscienza della Commissione in fatto di tutela degli insediamenti, dispone di conoscenze enormi sui contesti spaziali dei maggiori agglomerati, che ha acquisito durante la sua attività pluridecennale come responsabile dell'Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere ISOS; ha partecipato ad innumerevoli delegazioni per l'elaborazione delle perizie della Commissione e ha arricchito, con i suoi contributi critici, i lavori della Commissione. *Georg Mörsch* ha richiamato ripetutamente la Commissione alle posizioni di principio della tutela del patrimonio ed ha approfondito le discussioni con argomentazioni teoriche; come responsabile dell'*Institut für Denkmalpflege* del Politecnico federale di Zurigo ETHZ ha beneficiato inoltre della sua ampia rete di relazioni. *Alessandra Antonini*, titolare di uno studio di archeologia nel Vallese, ha rappresentato l'attività pratica nel campo dell'archeologia; nel gruppo d'accompagnamento dell'Inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera IVS, ha collaborato come rappresentante della Commissione nella difficile fase di transizione. *Christian Heydrich* ha potuto avvalersi delle sue profonde conoscenze nel campo della storia dell'arte, e, come titolare di un atelier di restauro, della sua esperienza pratica nel campo della conservazione e del restauro; si è applicato anzitutto nella valutazione di questioni inerenti la conservazione.

Esiste una stretta collaborazione con l'*Ufficio federale della cultura*, in particolare tra la sua *Sezione patrimonio culturale e monumenti storici* e la Commissione. La segretaria di Commissione assume pertanto un ruolo chiave, che, grazie all'innalzamento del grado di occupazione all'80%, ha potuto svolgere in modo più adeguato rispetto all'anno precedente. Grazie al fatto di essere informata in modo eccellente sia sugli affari correnti della Commissione sia sui fatti interni all'UFC, è in grado di garantire una collaborazione efficiente evitando parallelismi inutili; la titolare attuale svolge questa funzione di "commutatrice" in modo eccellente. Il flusso delle informazioni è migliorato anche per il fatto che il caposezione Johann Mürner e il suo collaboratore scientifico Ivo Zemp hanno partecipato a tutte le riunioni della Commissione e che, all'occorrenza, si sono avuti contatti diretti tra il presidente della Commissione, la segretaria e il caposezione.

## 2. Questioni fondamentali

L'applicazione della „nuova impostazione della perequazione finanziaria e dei compiti“ nell'ambito della tutela del patrimonio culturale e dei monumenti storici è tuttora fonte di grande preoccupazione per la Commissione. Dopo l'approvazione dell'articolo costituzionale da parte di popolo e Cantoni, alla fine del 2004 si svolgerà la consultazione relativa alle singole leggi da adattare, alla quale parte-

ciperà evidentemente anche la Commissione. Essa ritiene che l'ambito del patrimonio culturale e dei monumenti storici debba essere configurato, dal punto di vista dei contenuti, come è già il caso per la protezione del paesaggio, quale compito congiunto dei Cantoni e della Confederazione. Questa concezione, in vigore attualmente, si è affermata. Una differenziazione delle competenze tra oggetti nazionali, rispettivamente regionali e locali, come previsto dal disegno di legge, non corrisponderebbe alla prassi e comprometterebbe seriamente – senza comunque permettere di ottenere dei risparmi dal lato finanziario – la sopravvivenza di numerosi monumenti storici.

L'opinione diffusa in Parlamento e all'interno dell'Amministrazione federale secondo cui tutti i Cantoni svizzeri debbano disporre di organismi adeguatamente organizzati per la tutela dei monumenti storici corrisponde ad una visione molto limitata della realtà. Negli ultimi anni si è perfino potuto assistere ad un peggioramento: diversi Cantoni hanno declassato dal lato organizzativo i loro uffici per la tutela dei monumenti storici, riducendo in modo considerevole i fondi al lavoro di tutela del patrimonio e/o i sussidi alla tutela dei monumenti storici o addirittura hanno rinunciato del tutto alla tutela dei monumenti storici. La riduzione della capacità lavorativa per l'inventario e la cura dei monumenti storici, ma anche la mancanza di fondi e di sussidi a Comuni o privati ha come diretta conseguenza un'immediata compromissione di quei monumenti, che non appartengono alla categoria degli oggetti di pregio. Saranno soggetti all'incuria, l'onere per la loro manutenzione aumenterà costantemente, fino ad essere valutato eccessivo, e l'oggetto sarà demolito.

In generale, il contesto sociale ed economico a favore della conservazione e della tutela dei monumenti storici si è fatto più sfavorevole. Agli anni della prosperità economica, durante i quali la salvaguardia dei monumenti storici poteva essere finanziata con relativa facilità, è seguito un periodo di stagnazione, durante il quale l'attività edilizia e, con essa, la pressione sulle vecchie costruzioni è diminuita. L'evoluzione degli ultimi anni mostra invece un predominio irragionevole degli interessi economici – le esigenze di tutela dei prodotti della cultura edilizia sono percepite solo in modo marginale e non vengono a volte nemmeno incluse nelle valutazioni.

### 3. Perizie e pareri nel 2004

Le perizie ed i pareri della CFMS sono elencati qui di seguito (situazione al 31 dicembre 2004):

<b>Cant.</b>	<b>Comune</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Conclusione</b>
ZH	Zurigo	Museo nazionale svizzero: Varianti di progetto	Ufficio delle costruzioni del Cantone ZH / UFCL	29.01.04
FR*	Kerzers	Area della stazione: Progetto rielaborato	UFT	30.01.04
BE*	Twann	Rapporto della giuria per la protezione fonica sulla A5 presso Wingreis	DATEC	03.02.04
FR*	Friburgo	PAD Planche-Inférieure: Progetto rielaborato	Ufficio dei monumenti storici del Cantone FR	02.02.04
GE*	Ginevra	Linea ferroviaria CEVA: seconda tratta	UFT	09.02.04
BE*	Hagneck	Centrale idroelettrica, EIA esame preliminare	Ufficio per l'economia idrica ed energetica del Cantone BE	30.03.04
LU*	Lucerna	Cateratte della Reuss	UFAEG	14.04.04
TI*	Lugano	Villa Favorita	Ufficio beni culturali del Can- tone TI	15.06.04

VS*	Sion	Valeria: allestimento di una parete per le arrampicate e via ferrata	Ufficio dei monumenti storici / Servizio foreste e paesaggio del Cantone VS	16.06.04
FR	Friburgo	Officina per la formazione	UFFT	05.07.04
SO	Olten	Officine principali FFS	UFC	30.07.04
FR*	Friburgo	Parking de la Grenette	Ufficio dei monumenti storici del Cantone FR	30.07.04
BE*	Hagneck	Centrale idroelettrica, EIA esame principale	Ufficio per l'economia idrica ed energetica del Cantone BE	24.11.04
FR	Cerniat	Chartreuse La Valsainte	UFC	30.11.04
BE*	Twann	Wingreis, parete di protezione fonica, ricorso della Fondazione Rebhaus Wingreis	Commissione federale di ricorso in materia d'infrastrutture e ambiente	13.12.04

\* perizie elaborate in comune con la CFNP

Alla fine dell'anno sono in corso di elaborazione le seguenti perizie: BE Courtelary, edificio rurale Les Lilas 2E; BL Augst, Augusta Raurica, abitazione romana nell'insula 27; SG, San Gallo, palazzo civico e del tribunale; TG\* Diessenhofen, garage sotterraneo all'Unterhofwiese; TI Muralto, Grand Hotel Locarno; VS\* Sion, progetto „Sion en lumière“.

#### Altri pareri:

Oggetto	Destinatario	Conclusione
Consultazione sull'ordinanza sulla segnaletica stradale	USTRA	05.07.04
Parere sul patrimonio mondiale UNESCO: lista propositiva della Svizzera	UFC	23.08.04
Parere sull'inventario dei beni culturali svizzeri	Comitato svizzero della protezione dei beni culturali	12.10.04

Nel quadro delle riunioni giornaliere dell'anno 2004, la Commissione ha visitato e discusso con gli enti locali preposti i seguenti oggetti, formulando in seguito dei pareri:

Cant.	Comune	Oggetto	Seduta del	Oggetto / questione
ZH	Zurigo	Expert Center per la tutela dei monumenti storici	16.03.04	Nuova infrastruttura e nuovi processi
GR	Müstair	Convento St. Johann	21. / 22.06.04	Rinnovo del tetto della chiesa del convento

In seguito ai pareri la Commissione monitorizza talvolta le ulteriori pratiche relative agli oggetti.

Nella sua perizia sul progetto per l'ampliamento del *Museo nazionale svizzero di Zurigo* la CFMS ha espresso il parere che l'ala destinata alle arti applicate non fosse – come invece prevedeva il progetto vincitore – da destinare alla demolizione. In seguito sono state elaborate delle varianti, che prevedono una conservazione parziale dell'ala destinata alle arti applicate. Nessuna delle tre varianti soddisfa le esigenze del monumento storico.

Il piano particolareggiato rilasciato dal Cantone per il Museo nazionale svizzero, include nella linea di delimitazione del perimetro anche l'attuale ala destinata alle arti applicate. Il testo allegato descrive la possibilità di costruire una nuova zona d'entrata, di costruire il nuovo edificio adiacente all'ala dedicata alle arti applicate e la possibilità di ristrutturare l'interno dell'ala. Il grado di protezione per l'ala dedicata alle arti applicate dovrebbe essere definito parallelamente alla procedura di rilascio della licenza di costruzione.

La prima tappa del previsto risanamento della vecchia costruzione esistente è stata progettata con cura dagli architetti Christ & Gantenbein di Basilea, che sono anche responsabili del progetto di ampliamento.

In una perizia stesa in comune con la CFNP per la *Centrale idroelettrica di Hagneck BE*, nell'esame preliminare EIA le Commissioni hanno chiesto che, nell'ambito della nuova costruzione prevista per il potenziamento degli impianti, siano mantenuti sia la sala macchine esistente sia l'impianto di sbarramento attuale. Il nuovo edificio della Centrale è da disporre in modo da potere salvaguardare l'impianto esistente d'importanza nazionale. La domanda di concessione non prendeva in considerazione questa proposta. Le due Commissioni hanno quindi chiesto nella loro presa di posizione di negare la concessione.

Con *le cateratte della Reuss a Lucerna* si regola il livello idrico del lago dei Quattro Cantoni. Due cosiddette 'chiuse a punte' sono composte da elementi singoli simili a pali, che sono regolati manualmente in altezza. Nell'ottica prioritaria della massima protezione dall'acqua alta, i Cantoni rivieraschi hanno proposto un rifacimento quasi completo delle cateratte. CFMS e CFNP hanno chiesto di valutare delle alternative, che consentano la salvaguardia dell'impianto, unico a livello europeo. Le proposte presentate in seguito non tengono tuttavia conto dell'impianto storico. Si prospetta una nuova alternativa.

Per la *parete di protezione fonica lungo la N5 a Wingreis, Comune di Twann*, in seguito all'intervento di CFNP e CFMS si è svolta una procedura selettiva che ha portato ad un miglioramento essenziale del progetto originale. La fondazione Rebhaus Wingreis ha inoltrato ricorso alla commissione di ricorso DATEC contro il progetto di pubblicazione. Dopo un riesame della situazione sul posto, le due Commissioni si sono espresse favorevoli, a rinunciare a proseguire la parete di protezione fonica davanti all'importante monumento storico, il cui utilizzo estensivo permette anche altre misure per la riduzione dei rumori.

#### **4. Pareri inviati ad uffici federali**

Il testo sulla revisione dell'*ordinanza federale sulla segnaletica stradale* contiene all'articolo 101 3bis la prescrizione generale sollecitata dalla Commissione, che richiede una disposizione discreta della segnaletica stradale all'interno degli insediamenti da proteggere. Questa disposizione permetterà in futuro di "disboscare" la selva di segnali stradali nei centri storici e nei nuclei.

La Commissione si è occupata assiduamente della questione di quali siano, per la Svizzera, gli oggetti da inserire nella lista propositiva come future candidature alla *lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO*. In un parere destinato all'UFC, che aveva elaborato delle proposte nell'ambito di un gruppo di esperti, la Commissione ha accolto favorevolmente l'intenzione di focalizzarsi sul paesaggio culturale e di conseguenza sull'interazione globale tra uomo e natura su grande scala, pur avanzando dubbi su singoli oggetti proposti. In considerazione delle dimensioni limitate della Svizzera, che possiede già quattro siti del patrimonio culturale mondiale riconosciuti dall'UNESCO, e consapevole che i beni culturali europei sono in genere già sovrarappresentati nella lista del patrimonio mondiale, la Commissione si è inoltre dedicata alla domanda di fondo e cioè, se sia o meno opportuno che la Svizzera proponga ulteriori siti del patrimonio culturale.

La Commissione è giunta alla conclusione che gli oggetti „Le Corbusier“, come oggetto seriale internazionale, e la „ferrovia Albula-Bernina, Ferrovie retiche e paesaggio culturale“ corrispondano al

criterio dell'UNESCO di possedere „valore universale eccezionale“. La Commissione nutre invece seri dubbi in merito agli oggetti „La Chaux-de-Fonds/Le Locle; paesaggio urbano dell'industria orologiera“ e „Lavaux, zona vinicola“.

Con l'inserimento di un oggetto nella lista del patrimonio culturale mondiale s'intende, in primo luogo, garantirne la tutela. Manca per ora in Svizzera una regolamentazione delle competenze tra la Confederazione, che propone le nomine e garantisce, a livello internazionale, il rispetto della Convenzione UNESCO del 1972, da una parte, e i Cantoni, cui spetta la competenza a livello nazionale per i siti del patrimonio mondiale, dall'altra. La Commissione ha proposto l'introduzione di una convenzione vincolante tra Confederazione e i Cantoni con un sito del patrimonio mondiale, che assicuri una tutela integrale del bene.

Il Consiglio federale ha nel frattempo approvato la lista propositiva svizzera; oltre ai quattro oggetti proposti, contiene anche l'oggetto seriale relativo ai resti di insediamenti preistorici nei laghi e nelle paludi, le cosiddette „Palafitte“.

In base ad una lettera congiunta della CFMS e della CFNP, l'*Ufficio federale delle strade* USTRA ha assicurato di prevedere in futuro lo svolgimento di procedure selettive (concorsi) per la progettazione di pareti di protezione fonica e per altri progetti per i quali si prevede un investimento limitato, ma che si situano in un contesto difficile, soprattutto nei paesaggi o negli insediamenti protetti.

## **5. Attività particolari della Commissione**

### **5.1. Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera**

Nel corso della secolare storia della tutela dei monumenti storici da parte della Confederazione si è cercato, ad intervalli di circa due o tre generazioni, di definire una base comune per l'attività delle persone e degli enti preposti alla salvaguardia e alla tutela dei monumenti storici svizzeri e di renderla nota attraverso un documento. L'ultimo lavoro di questo tipo, „Restaurierungspraxis und Kunsterbe in der Schweiz“ (Pratica del restauro e patrimonio artistico in Svizzera), pubblicato da Linus Birchler nel 1948, risale ormai ad oltre cinquant'anni fa.

La Commissione ha quindi deciso di rappresentare lo stato attuale delle conoscenze in materia. Con quest'obiettivo ha costituito un gruppo di lavoro interno (Bernhard Furrer, presidente, François Guex, Nina Mekacher, Georg Mörsch, Beatrice Sendner) assegnandogli il mandato di elaborare dei "principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera". Il gruppo sta attualmente elaborando una bozza, che sarà esaminata l'anno prossimo, in un primo tempo all'interno della Commissione. Prima dell'adozione definitiva, i principi dovranno essere presentati e discussi nel quadro di un colloquio, cui verranno invitati i consulenti, i direttori delle sovrintendenze cantonali e altri specialisti. Il testo definitivo dovrà essere deciso in seguito dalla Commissione; sarà pubblicato nelle tre lingue ufficiali.

### **5.2. Interni storici nei musei di storia**

Gli interni storici allestiti in molti musei di storia sono da tempo divenuti parti integranti del monumento storico. La gestione di questi oggetti espositivi, in parte poco graditi, fa sorgere degli interrogativi di principio, che si pongono sia per i grandi musei di storia sia per i musei regionali e locali minori. Per questa ragione la Commissione ha istituito un gruppo di lavoro (Raoul Blanchard, Leza Dosch, Nina Mekacher, Benno Schubiger, Beatrice Sendner, presidente, Daniel Studer), che elaborerà un documento di principio sugli „interni storici nei musei di storia“.

### **5.3. Protezione dei monumenti in seno alle FFS**

I compiti del servizio per le questioni dei monumenti storici delle FFS e l'inventariazione degli oggetti delle FFS sono stati definiti in modo più preciso. È evidente che la sensibilizzazione per le questioni inerenti la tutela dei monumenti storici all'interno delle FFS ha compiuto, dall'introduzione dei convegni comuni, progressi significativi. Le FFS prendono sul serio il loro impegno a favore del-

la salvaguardia del patrimonio e si sforzano di coniugarlo con i propri interessi economici. Il comitato tecnico, composto di rappresentanti delle FFS e dell'UFC, è attivo da oltre un anno e funziona perfettamente come piattaforma informativa; sarebbe tuttavia auspicabile che fungesse in maggior misura da base decisionale.

Sulla questione della protezione fonica lungo le linee ferroviarie, i responsabili riconoscono oggi l'importanza della progettazione architettonica delle pareti di protezione contro i rumori e sottopongono al parere del servizio FFS i progetti situati a ridosso degli insediamenti d'importanza nazionale. Non sembra tuttavia ancora generalmente riconosciuto il fatto che la costruzione di pareti di protezione contro i rumori rappresenti per principio un'importante questione architettonica.

Nel campo dell'inventariazione, le FFS hanno lanciato un progetto pilota con lo scopo di rilevare le costruzioni e i manufatti del genio civile sulla tratta del Gottardo. Questi lavori sono eseguiti direttamente dal servizio delle FFS per raccogliere così le competenze necessarie in vista dell'attribuzione degli altri lavori. Contemporaneamente si procede alla digitalizzazione dell'„Inventario delle stazioni storiche delle FFS“, che risale al 1987.

#### **5.4. Inventari della Confederazione**

L'*Inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera* IVS è terminato alla fine dell'anno precedente. L'inventario deve ora essere messo in vigore dal Consiglio federale ed applicato, nei casi concreti, dall'Ufficio federale delle strade USTRA. Per la concretizzazione di questo compito occorre elaborare un'ordinanza. Un primo disegno è stato criticato da parte della Commissione e dagli altri organi competenti. Per la stesura della nuova ordinanza, almeno per i punti essenziali, si era suggerito di orientarsi alle ordinanze già in vigore per altri inventari federali. In occasione di una riunione comune è stata spiegata questa esigenza. Un nuovo disegno non è per ora disponibile.

L'*Inventario svizzero dei beni culturali* è sottoposto a revisione sotto la responsabilità dell'Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP. Per la preparazione di questi lavori è stato formato un comitato tecnico, in cui è rappresentata anche la Commissione. Le proposte già elaborate dettagliatamente dal comitato sono state sottoposte alla Commissione, che ha apprezzato l'intento di creare uno strumento capace di armonizzare e – al di là di un suo utilizzo per la protezione dei beni culturali – di rendere confrontabili e comunicanti tra loro i differenti inventari. La Commissione ha espresso tuttavia riserve in merito allo strumento di rilievo sistematizzato proposto, che potrebbe incoraggiare una catalogazione meccanica, e in merito all'introduzione delle cosiddette *matrices*. Ha proposto di includere nella valutazione la sostanza storica e di redigere una valutazione complessiva per ogni costruzione, che permetta anche ai non esperti di riconoscere in tempi brevissimi le qualità specifiche di un manufatto. Ha raccomandato, inoltre, di chiarire i rapporti con gli inventari cantonali ed il ruolo del gruppo di lavoro preposto. I suggerimenti della Commissione sono stati in gran parte adottati. I lavori d'inventariazione dovrebbero iniziare l'anno prossimo.

L'*Inventario delle costruzioni doganali*, redatto dall'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL, è terminato alla fine del 2004. La Commissione era rappresentata nel comitato d'accompagnamento. È rallegrante constatare come questa grande opera sia ora conclusa. La Commissione si occuperà dei risultati in occasione della prima riunione dell'anno venturo. In una fase successiva si tratterà di rilevare in un inventario dei monumenti storici le altre costruzioni di competenza dell'UFCL. Le liste provvisorie attualmente disponibili non possono in alcun modo rispondere ai requisiti posti alla preparazione delle basi di lavoro nel campo della tutela dei beni culturali.

Nel caso dei due inventari elaborati sotto la direzione della Sezione costruzioni e immobili dello stato maggiore si sono ottenuti dei progressi notevoli. L'*Inventario dei monumenti militari*, elaborato nel 1993 dal gruppo di lavoro interdipartimentale 'protezione della natura e dei monumenti: opere militari e di combattimento' ADAB, è pressoché terminato. Numerosi fascicoli cantonali sono stati pubblicati. Anche l'*Inventario delle costruzioni militari* HOBIM, nel quale sono censiti e valutati gli edifici come le caserme e gli arsenali, fa buoni progressi. I veri e propri lavori di rilievo nelle diverse regioni, affidati ad operatori privati, sono in gran parte terminati. La Commissione è rappresentata

nei due comitati d'accompagnamento, che decide sia i principi sia le singole valutazioni.

## 6. Rappresentanti della Commissione, contatti

La Commissione è rappresentata dai suoi membri nelle commissioni e negli organi seguenti:

Commissione/Organo	Rappresentante della CFMS	Genere di rappresentanza
Associazione svizzera per la tutela degli organi storici ASTOS	<i>Eduard Müller</i>	Membro dell'associazione
Gruppo di lavoro „Tratta montana del San Gottardo“	<i>Dorothee Huber</i>	Membro del gruppo di lavoro
Gruppo di lavoro “Lista propositiva per il patrimonio mondiale dell’UNESCO”	<i>Christian Renfer</i>	Membro del gruppo di lavoro
Gruppo di lavoro “Protezione della natura e dei monumenti storici per quanto riguarda le opere militari di combattimento e di condotta, meritevoli di conservazione ADAB”	<i>Christian Renfer</i>	Membro del gruppo di lavoro
Gruppo di lavoro “Aggiornamento professionale nei settori specialistici dell’archeologia, della cura dei monumenti, della conservazione e delle tecnologie nell’ambito dell’Istituto per la conservazione dei monumenti del Politecnico federale di Zurigo”	<i>Beatrice Sendner</i>	Membro del gruppo di lavoro addetto alla preparazione dei convegni
Berner Fachhochschule, Hochschule für Gestaltung, Kunst und Konservierung di Berna	<i>Christian Renfer</i>	Membro del comitato del ciclo di studi delle scuole universitarie professionali restauro e conservazione
Expert-Center per la conservazione dei monumenti storici ECD	<i>François Guex</i>	Membro del consiglio di fondazione della "Fondazione per la promozione della ricerca e l'insegnamento delle tecnologie scientifiche di conservazione dei monumenti storici"
Inventario delle costruzioni militari HOBIM, DDPS	<i>Christian Renfer</i> <i>Bernhard Furrer</i>	Membro del gruppo di lavoro Membro di vigilanza sul progetto
Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere ISOS	<i>Leza Dosch</i>	Comitato di valutazione
Inventario delle costruzioni doganali svizzere Kuratorium für Bauernhausforschung	<i>Michel Hauser</i> <i>Christian Renfer</i>	Membro del gruppo di lavoro Membro del consiglio di amministrazione
Ciclo di studi postdiploma nell’ambito della protezione dei monumenti storici e del cambiamento di destinazione presso la Berner Fachhochschule, Hochschule für Technik und Architektur di Berna (HTA-BE)	<i>Dorothee Huber</i>	Membro della commissione di esperti
Comitato svizzero della protezione dei beni culturali	<i>Sibylle Heusser</i>	Membro; presidente del gruppo inventario
Comitato svizzero della protezione dei beni culturali, gruppo inventario	<i>Dorothee Huber</i>	Membro del gruppo di lavoro



La Commissione è costantemente aggiornata, attraverso i suoi rappresentanti, sui più importanti sviluppi all'interno dei diversi organi. Le spiegazioni in merito agli inventari federali sono riportate qui sopra.

Il progetto per un censimento dei beni culturali industriali si sta concretizzando. L'organizzatore, l'Associazione svizzera della tecnica e del patrimonio industriale SGTI, elaborerà in collaborazione con Heimatschutz Svizzera un progetto sperimentale per una *Piattaforma informativa per la salvaguardia dei beni culturali industriali in Svizzera* nel Cantone di Berna. I criteri di censimento, e, più avanti, i risultati, saranno sottoposti alla Commissione per una presa di posizione.

Al convegno annuale della *Vereinigung der Landesdenkmalpfleger in der Bundesrepublik Deutschland* a Schwerin, la Commissione era rappresentata dal suo presidente. Il convegno era dedicato al rapporto, più volte tematizzato in Svizzera, tra turismo e tutela del patrimonio, di particolare attualità nei 'nuovi' Bundesländer. La vicepresidente ha partecipato come rappresentante della CFMS al convegno „*Denkmalpflege und kunsthistorische Forschung*“ dell'*österreichisches Bundesdenkmalamt* (sovrintendenza centrale austriaca) a Salisburgo. L'intento del convegno era quello di illustrare lo stato della ricerca e della tutela dei monumenti storici sull'esempio delle opere di Johann Bernhard Fischer von Erlach costruite a Salisburgo e di presentare le questioni in sospeso come stimolo per gli intenti scientifici e di conservazione futuri. Eduard Müller ha rappresentato la Commissione al Congresso internazionale dell'ICOMOS „*The Venice Charter 1964–2004*“ a Budapest, dove ha tenuto una conferenza sull'applicabilità della Carta di Venezia in caso di crisi. I rappresentanti hanno redatto un rapporto dettagliato all'indirizzo della Commissione.

La collaborazione tra la *Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio* CFNP e la CFMS è tuttora stretta ed amichevole. È continuata la prassi di invitare i responsabili delle segreterie delle Commissioni alle rispettive riunioni. Anche il fatto che Eduard Müller sia membro di entrambe le Commissioni e possa quindi riferire direttamente sui pareri dell'altra Commissione è utile al coordinamento. Come negli anni precedenti, nel 2004 sono state elaborate in comune diverse perizie. All'inizio dell'anno si è tenuta a Zurigo una riunione comune della CFNP e della CFMS; si è discusso soprattutto della nuova impostazione della perequazione finanziaria e dei compiti NPC, di alcune perizie comuni in corso e del convegno annuale 2004 pianificato in comune.

## 7. Consulenti ed esperti

La Commissione per trattare questioni specialistiche specifiche, che non rientrano nelle competenze dai suoi membri ordinari, deve far capo alla collaborazione di persone con conoscenze specialistiche specifiche. Sono chiamate, secondo il caso, per l'elaborazione di perizie o per altri pareri della Commissione. La nuova regolamentazione presentata nel rapporto annuale 2003 per le consulenti e per i consulenti è stata applicata.

Tutti i consulenti sono stati invitati alla riunione della Commissione tenutasi a Müstair. Il numero ridotto di partecipanti è in contraddizione con l'esigenza delle consulenti e dei consulenti di intensificare i contatti con la Commissione. Le persone convenute sono state informate sulla nuova regolamentazione per consulenti ed esperti oltre che sugli affari della Commissione.

## 8. Convegni

Nel 2004 era previsto un convegno specialistico di diversi giorni pianificato dalla CFNP e dalla CFMS, dall'UFAFP e dall'UFC, che prevedeva inoltre la partecipazione dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE e dell'USTRA. Avrebbe dovuto svolgersi sotto il titolo “Messa in scena di paesaggi e monumenti” su un battello per convegni sull'Urnersee, rispettivamente a Brunnen nei giorni 19 e 20 agosto 2004. Si costata in effetti una tendenza a mettere in scena nel paesaggio, ma anche a mettere in scena *il* paesaggio stesso, le sue bellezze naturali e i suoi monumenti culturali. I

valori trasmessi fino a noi non sono più percepiti come tali, ma utilizzati come quinte e sfondi o come materiale di supporto per messe in scena di ogni tipo e quindi in un certo senso nascosti.

L'obiettivo del convegno era quello di indagare questo fenomeno della nostra società del tempo libero, di ricercarne le radici storiche e psicologiche e di confrontarsi in modo approfondito con la questione di usi ed abusi del paesaggio, della natura e dei monumenti culturali. L'avvenimento è stato preparato con molta cura e il programma, che prevedeva l'intervento di eccellenti oratori svizzeri ed esteri, prometteva un trattamento ampio e approfondito del tema. Il convegno è stato annullato a breve termine, contro il parere della Commissione e dell'UFC, considerato il numero limitato di iscrizioni pervenute e alle conseguenze non prevedibili sui costi. La CFMS e l'UFC erano del parere che un annullamento costituisse un affronto verso i conferenzieri e, considerando l'importanza della tematica, un'occasione mancata.

Per l'anno venturo è previsto un semplice colloquio organizzato dalla Commissione e dall'UFC, durante il quale saranno esposti i citati 'principi per la tutela dei monumenti storici' e le regolamentazioni in vigore per l'istituzione degli esperti.

Berna, 15 febbraio 2005

#### COMMISSIONE FEDERALE DEI MONUMENTI STORICI

Il presidente

La segretaria

Prof. Dr. Bernhard Furrer

Dr. Nina Mekacher

**Distribuito a:**

Dipartimento federale dell'interno DFI, Segreteria generale

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC, Segreteria generale

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS, Segreteria generale

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL, Direzione, specialista dei monumenti storici

Ufficio federale della cultura UFC, Direzione, Sezione patrimonio culturale e monumenti storici

Ufficio federale dello sviluppo territoriale USTE, Direzione

Ufficio federale delle strade USTRA, Direzione, Sezione traffico lento: vie di comunicazione storiche

Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio UFAFP, Direzione, Divisione protezione del paesaggio, Divisione protezione della natura

Ufficio federale dei trasporti UFT, Direzione, Sezioni diritto, ferrovia 2000/Alta velocità, Alptransit, ITC, licenze edilizie FFS, risanamento fonico

Ufficio federale delle acque e della geologia UFAEG, Direzione

La Posta, Direzione generale

FFS SA, Direzione generale, Servizio per le questioni dei monumenti storici

Swisscom SA, sig. Felix Rosenberg, consigliere d'amministrazione

Centro nazionale d'informazione per la conservazione dei beni culturali NIKE

Servizi specializzati cantonali e comunali per la salvaguardia dei monumenti storici e l'archeologia

**Membri della CFMS**

Consulenti

Esperte ed esperti in monumenti storici e archeologia della Confederazione

Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio CFNP, membri e segreteria ICOMOS Svizzera

Società di storia dell'arte in Svizzera, SSAS

Heimatschutz Svizzera, HSS, comitato direttivo, segreteria

Associazione svizzera di conservazione e restauro SCR, comitato direttivo

Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio

Fondo Svizzero per il Paesaggio

Ente sostenitore del NIKE

Bundesdenkmalamt Oesterreich (A)

Verband der Landesarchäologen in der Bundesrepublik Deutschland (D)

Vereinigung der Landesdenkmalpfleger in der Bundesrepublik Deutschland (D)

Deutsches Nationalkomitee für Denkmalschutz (D)

Ministère Culture et Communication (France)

Ministero dei beni ambientali e culturali, MBAC (Italia)

Consiglio d'Europa